

Monsignore reverendissimo,

è continuato, non ostante tutto, a espletare il mio lavoro di segnalazione morale e di valutazione estetica dei film in prima visione a Roma : lavoro che, oltre ad essere riportato da " L'Avvenire " e dall'Avvenire di Bologna e da molta stampa quotidiana e periodica della periferia, ritorna molto utile - sopra tutto durante la mia forzata assenza - per porre in condizione il C.C.C. di dare qualche informazione di massima anche su film non ancora ufficialmente valutati; ed è poi infine usufruito dalla Rivista del Cinematografo.

Questo servizio, che esplico da anni dietro un semplice rimborso spese forfetario, e che è - ripeto - continuato anche in questi giorni in cui - per eccesso di lavoro, come già ebbi occasione di preavvertirla con la mia del 25 settembre - è dovuto forzatamente sospendere la mia attività, non mi si vuole riconoscere (non ostante sia stato pubblicato regolarmente e se ne usufruisca non meno regolarmente a tutti i fini di cui sopra) perchè, mi si fa riferire, Lei avrebbe così disposto.

Poichè non credo possibile ciò; nè posso pensare ad altro che ad un equivoco di interpretazione, dato che, se provvedo con fedeltà a spingere il mio lavoro oltre i limiti del dovere, non ritengo mi si possa negare proprio in questi momenti e dopo tutto ciò che, per una ragione o per l'altra, mi si è negato persino il modesto rimborso pattuito da otto anni per un servizio di tale importanza. Le sarò grato se vorrà dare le opportune disposizioni al riguardo.

Del che fin da ora La ringrazio e colgo l'occasione per rinnovarle i sensi del mio più profondo ossequio.

IL SEGRETARIO

22 ottobre 1941

Ill.mo e Rev.mo
Mons. GIUSEPPE BORGHINO
Via Aurelia 106

ROMA